



# IL MERCATO DEL LAVORO nel 2021

## IL MERCATO DEL LAVORO nel 2021

Le forze di lavoro nel 2021 risultano nelle province di Chieti e Pescara complessivamente 285 mila (Chieti: 154 mila; Pescara: 132 mila), 6 mila in meno rispetto all'anno precedente.

FORZE DI LAVORO, OCCUPATI E DISOCCUPATI NELLE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA E IN ABRUZZO. Anno 2021 (valori assoluti in migliaia)

Forze di lavoro							
Tipo dato		forze di lavoro 15 anni e oltre (migliaia)					
Classe di età		15-89 anni					
Selezione periodo		2020			2021		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio							
Abruzzo		310	216	526	314	220	534
Pescara		76	53	129	76	56	132
Chieti		90	60	150	92	62	154

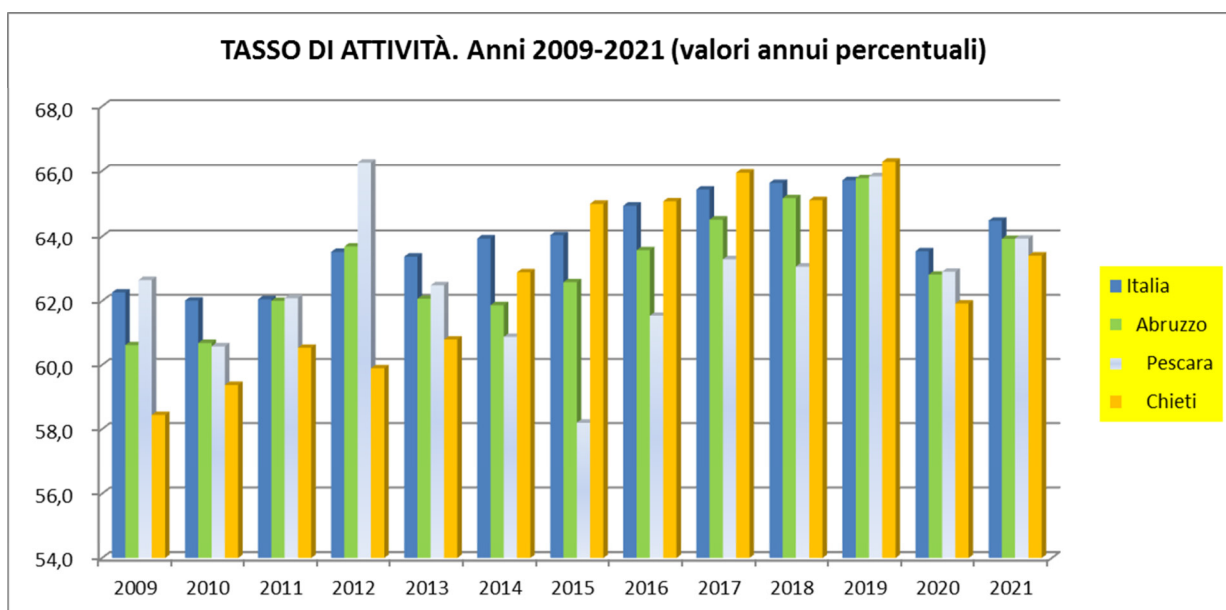
Occupati (migliaia)							
Classe di età		15-89 anni					
Selezione periodo		2020			2021		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio							
abruzzo		287	188	475	291	193	484
Pescara		71	46	117	69	48	117
Chieti		83	50	134	85	54	139

Disoccupati							
Tipo dato		persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre (migliaia)					
Classe di età		15-74 anni					
Selezione periodo		2020			2021		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio							
Abruzzo		23	28	51	23	27	50
Pescara		6	7	13	7	8	15
Chieti		7	10	16	7	8	15

Fonte: elaborazione Cciaa Chieti Pescara su dati Istat

Gli occupati sono 256 mila (Chieti: 139 mila; Pescara: 117 mila), 6 mila in più rispetto al 2020 (quasi tutti della provincia di Chieti); le persone in cerca di occupazione sono 30 mila (Chieti: 15 mila; Pescara: 15 mila), mille in più rispetto all'anno precedente.

Il tasso di attività 15-64 anni si attesta a Chieti sul 63,4 a Pescara sul 63,9% (Abruzzo: 63,9%), il tasso di occupazione a Chieti sul 43,3%, a Pescara sul 43,4% (Abruzzo: 43,9%), quello di disoccupazione a Chieti sul 9,9%, a Pescara sull'11,5% (Abruzzo: 9,6%).



Tipo dato		tasso di attività					
Classe di età		15-64 anni					
Selezione periodo		2020			2021		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio							
Italia		72,9	54,1	63,5	73,6	55,4	64,5
Abruzzo		73,7	52,0	62,8	74,6	53,2	63,9
Pescara		74,4	51,6	62,9	73,4	54,7	63,9
Chieti		74,4	49,5	61,9	75,3	51,6	63,4

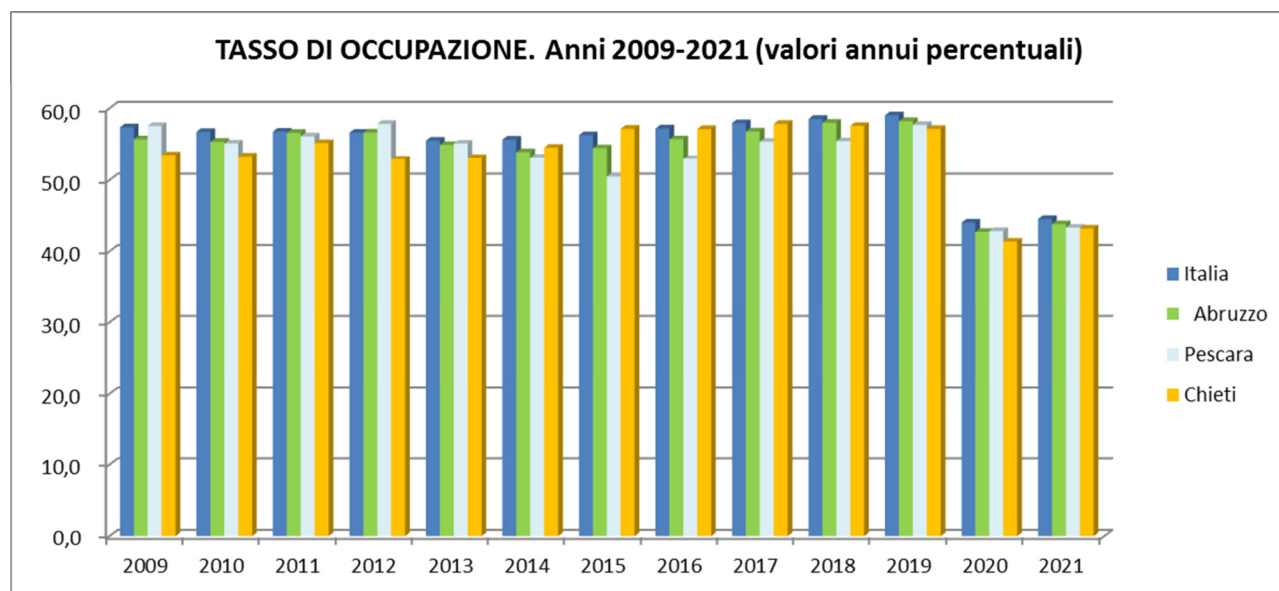
Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati Istat

Si deve tenere conto che il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha stabilito requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. Pertanto, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario.

Il tasso di attività misura il livello di partecipazione al mercato del lavoro all'interno di un sistema economico. È dato dal rapporto fra la popolazione appartenente alla forza lavoro e la popolazione in età attiva, dove la forza lavoro corrisponde alla somma degli individui economicamente attivi, cioè occupati o disoccupati, mentre la popolazione in età attiva comprende convenzionalmente gli individui fra i 15 e i 64 anni. Il tasso di attività della provincia di Chieti è fino al 2013 sensibilmente inferiore a quello medio regionale e nazionale e mostra a partire dal 2014 un trend crescente che lo porta nel 2019 su valori analoghi ad essi. Dal 2020 è tornato ad essere inferiore a quello regionale e nazionale. Per quanto riguarda la provincia di Pescara, l'andamento degli ultimi 10 anni è piuttosto altalenante con due picchi il primo in alto nel 2012 e il secondo in basso nel 2015 a partire dal quale inizia una ripresa per tornare a decrescere dal 2020.

Il tasso di occupazione è un indicatore statistico che misura l'incidenza degli occupati sul totale della popolazione. Si ottiene dal rapporto tra gli occupati tra i 15 e i 64 anni e la popolazione della stessa classe di età.

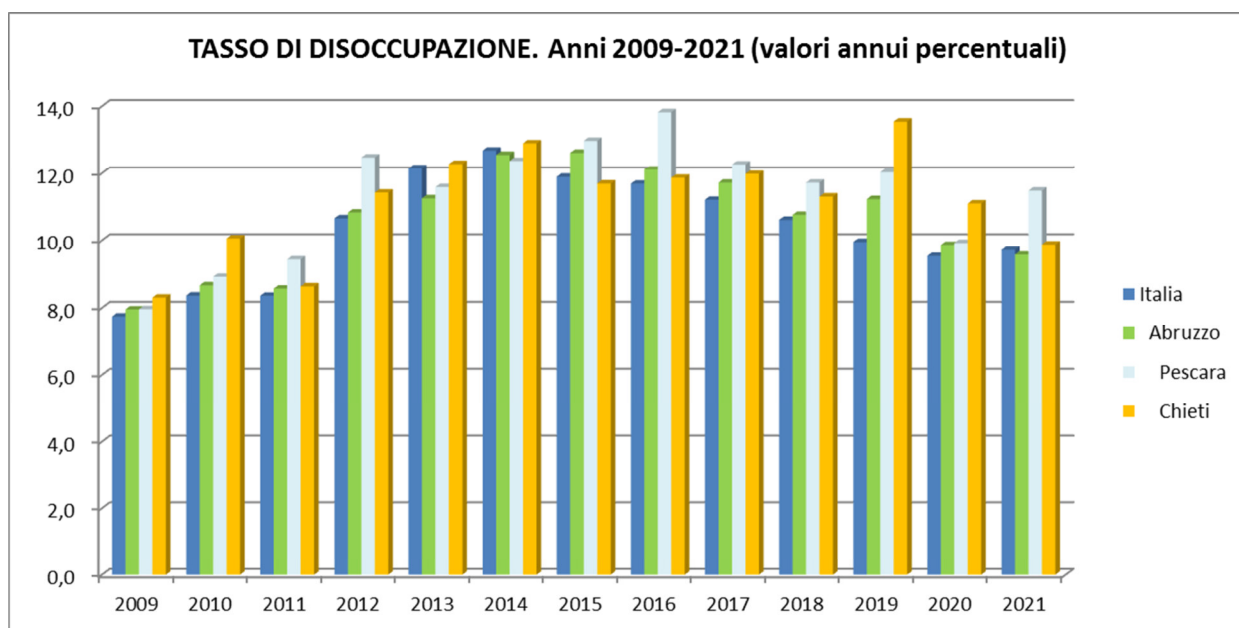
Il tasso di occupazione è utilizzato per valutare l'evoluzione del mercato del lavoro e la capacità di utilizzarne le risorse umane disponibili, rappresentando quindi una misura della forza strutturale del sistema economico. Osservando il tasso di occupazione nel tempo, si nota nelle province di Chieti e di Pescara un andamento più oscillante di quello che si osserva a livello medio nazionale ed a livello regionale ed assume nel 2021 sia a Chieti che a Pescara un valore inferiore sia a quello abruzzese che italiano. I dati del 2020 e 2021 riflettono l'adeguamento al nuovo più restrittivo regolamento Ue e comunque un trend appena positivo tra i due ultimi anni.



Tipo dato		tasso di occupazione					
Classe di età		15-89 anni					
Selezione periodo		2020			2021		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
<b>Territori</b>							
	Italia	52,7	36,0	44,1	53,1	36,6	44,6
	Abruzzo	53,1	33,1	42,9	54,3	34,1	43,9
	Pescara	54,3	32,5	43,0	53,3	34,3	43,4
	Chieti	52,7	30,5	41,4	54,8	32,6	43,3

Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati Istat

Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra il numero di individui in cerca di occupazione e la forza lavoro. In base alle definizioni adottate dai principali organismi internazionali e recepite dall'ISTAT, un individuo è considerato in cerca di occupazione se è di età superiore ai 15 anni e, all'indagine sulle forze di lavoro, dichiara di trovarsi in una condizione professionale diversa da quella di occupato, di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento, di essere alla ricerca di un lavoro almeno da 30 giorni rispetto al periodo di riferimento, e di essere disponibile, entro due settimane, ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto. Il tasso di disoccupazione è una misura di tensione sul mercato del lavoro dovuta a un eccesso di offerta da parte dei lavoratori rispetto alla domanda espressa dalle imprese.



Tipo dato		tasso di disoccupazione					
Classe di età		15-64 anni					
Selezione periodo		2020			2021		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio							
Italia		8,8	10,5	9,5	8,9	10,8	9,7
Abruzzo		7,7	13,0	9,9	7,6	12,4	9,6
Pescara		7,5	13,4	9,9	9,3	14,4	11,5
Chieti		7,4	16,6	11,1	7,5	13,3	9,9

Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati Istat

Premesso che la condizione relativa alla ricerca attiva di occupazione implica che, in fasi economiche recessive, si possa registrare una riduzione del tasso di disoccupazione a causa del fenomeno del lavoratore scoraggiato. Il tasso di disoccupazione delle province considerate è tra il 2009 e il 2021 nel complesso superiore rispetto a quelli medi di livello sia regionale che nazionale. In particolare nel 2021 rispetto al 2020 si assiste ad un tasso di disoccupazione in crescita a livello nazionale e nella provincia di Pescara, mentre in leggero in calo a livello regionale e più marcato nella provincia di Chieti.